

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2024, n. 330

**Progetto di realizzazione del “Nuovo Ospedale del Sud Salento” - Procedura coordinata VAS - VIA art. 17 LR 44/2012.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- **VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- **VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- **VISTA** la L.7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;
- **VISTA** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. 304/2006 “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003” e successive modifiche ed integrazioni;
- **VISTA** la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- **VISTO** il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”
- **VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
- **VISTA** la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
- **VISTA** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- **VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all’ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA” alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Supporto istruttorio alle procedure VAS” al Dott. Giacomo Sumerano;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato “Supporto istruttorio alle procedure Via e gestione informatica” al Dott. Paolo Perrone;
- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- **VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

In data 03/09/2021 la ASL Lecce, in qualità di Proponente trasmetteva il Rapporto Preliminare di Orientamento della variante urbanistica puntuale al vigente PUG del Comune di Melpignano, relativa all’intervento di realizzazione del NUOVO OSPEDALE DEL SUD SALENTO.

Con nota prot. n. 17331 del 12/11/2021 e prot. n. 28322 del 12/11/2021, acquisita in data 15.11.2021 al n. 16786 della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali, i comuni di Melpignano e Maglie, nella qualità di Autorità Procedenti Vas, trasmettevano istanza di avvio della consultazione preliminare ex art. 12 del D. Lgs 152/2006 e art.9 L.R. n.44/2012 in relazione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al Piano Urbanistico Generale per la realizzazione del Nuovo Ospedale “Sud Salento”. Nella prefata istanza veniva comunicato il link (<https://mega.nz/file/NEYDGloL#xM8h7dNYdpGqkJ7tPwyzzMpiNJS3JpiFqFthcPHgEqA>) attraverso cui acquisire la documentazione *ex lege*.

Con successive note prot. n. 13977 e prot. n. 31598 del 02/12/202, acquisite ai nn. 15091/2022 e 15096/2022 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali, le Autorità Procedenti notificavano l’avvio dell’iter ex art. 11 della Lr 44/2012.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali, con successive note prot. 16055 del 23.12.2022 e prot. 1135 del 31.1.2023 rappresentava la necessità di chiarire la cornice giuridica del procedimento, atteso che nella documentazione tecnica trasmessa dalla Autorità Procedente nella fase di avvio dell’iter della consultazione pubblica veniva richiamata la disciplina regionale di cui all’art. 17 della LR 44/2012.

Medio tempore l’Autorità Proponente ASL di Lecce procedeva all’avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, presentando l’istanza qualificata con codice VIA-000827-2023 e registrata al protocollo r\_puglia/AOO\_089/21/06/2023/0009603.

Con nota prot. n. 9658/2023 - prot. n. 20358/2023, acquisita in data 18.9.2023 al n. 15549 di protocollo della Autorità Competente regionale, veniva presentata istanza di avvio della Procedura coordinata ai sensi dell’art.17, comma 4, lettera d) L.R. n. 44/2012 della Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al Piano Urbanistico Generale e della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del Nuovo Ospedale “Sud Salento” – (art. 14 del D. Lgs 152/2006 e art.11,c.3 L.R. n.44/2012).

Nell’ambito del predetto richiamo normativo è previsto che la verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all’articolo 19 del d.lgs. 152/2006 può essere condotta nell’ambito della VAS, nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge, nei casi di procedimenti di approvazione di varianti urbanistiche ai sensi dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

**Evidenziato che:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, è Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'articolazione Valutazione Ambientale Strategica della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente ai sensi dell'art. 2 co 2 lett. e) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 e conduce la procedura coordinata ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44, al fine dell'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità ex art. 8 della prefata normativa.

**In ordine alla verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 condotta nell'ambito della VAS- art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 si riferisce e premette che:**

- **l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce**, ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 per il progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Sud Salento", in data 21/06/2023, attraverso lo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali, rif. nota AOO\_089/21/06/2023/0009603;
- in data 26.06.2023 è stato nominato il Responsabile del procedimento VIA;
- con nota prot. n. 10210 del 05.07.2023 è stata richiesta un'integrazione documentale a perfezionamento dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- in data 25.07.2023 il Proponente ha integrato la documentazione VIA attraverso lo Sportello Unico Ambientale, rif. Nota AOO\_089/25/07/2023/0011268;
- il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota r\_puglia/AOO\_089/02/08/2023/0011702 del 02.08.2023, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- il **SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA** ha trasmesso il suo contributo in data 20/09/2023, che è stato acquisito al prot. n. r\_puglia/AOO\_089/18/09/2023/15485;
- la **Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali**, di seguito anche indicata con l'acronimo CTVA, nella seduta del 05/10/2023 ha formulato la propria richiesta di integrazioni, trasmessa al Proponente con nota prot. 17552 del 18/10/2023;
- **ARPA Puglia**, con nota acquisita al prot. n. 18259 del 27/10/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha richiesto un'integrazione alla documentazione al fine di produrre il proprio parere tecnico istruttorio;
- in data 24.01.2024 ha avuto luogo un tavolo tecnico di aggiornamento per la procedura coordinata VAS — VIA art. 17 LR 44/2012, durante il quale il Proponente ha manifestato le difficoltà occorse nel produrre la sopra citate integrazione, impegnandosi a fornire la documentazione tecnica aggiornata entro il mese di gennaio 2024 (nota di convocazione prot. n. 28810/2024);
- con nota prot. n. 42871 del 01/02/2024, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di cui al punto precedente;
- il Servizio VIA/VInCA, ritenuto che il progetto proposto a seguito delle integrazioni presentasse delle modifiche sostanziali tali da incidere sull'iter istruttorio del procedimento, ha ritenuto necessario l'avvio di una nuova fase di pubblicità in analogia a quanto previsto dall'art. 24 c. 5, del D. Lgs. 152/2006;
- la CTVA, nella seduta del 21/03/2024, ha rappresentato l'assenza di parte della documentazione necessaria alla formulazione del proprio parere: "*La nuova versione progettuale è priva di Studio*

*Preliminare Ambientale di relazione sulla verifica degli impatti ambientali attesi [...]Alla luce di quanto sopra riportato la Commissione ritiene che la documentazione integrativa prodotta non consenta di dare seguito alle valutazioni in merito alle richieste di integrazioni formulate in data 5/10/2023”;*

- il Proponente, ha depositato presso il protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali la documentazione integrativa, in riscontro a quanto rappresentato dalla Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 21/03/2024 (data di arrivo 11/04/2024 – prot. n. 187199 del 16/04/2024);
- il Servizio VIA/VInCA ha informato i soggetti interessati del deposito dell’ulteriore documentazione integrativa con nota prot. n. 182459/2024;
- la **SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI - Servizio Territoriale LECCE**, ha rilasciato il Nulla Osta Idrogeologico con nota acquisita al prot. n. 219544/2024;
- la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, con parere espresso nella seduta del 23.05.2024, acquisito al protocollo n. 260631/2024 - allegato alla presente quale parte integrante - esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che *“Alla luce delle integrazioni prodotte si ritiene che l’intervento possa essere escluso dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni e prescrizioni, la cui ottemperanza è demandata al RUP [...]”;*
- ARPA Puglia – DAP di Lecce ha trasmesso il proprio parere acquisito al prot. n. 265516/2024;

**In ordine alla Valutazione Ambientale Strategica condotta nell’ambito delle disposizioni di integrazione tra valutazioni ambientali secondo l’art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 si riferisce e premette che:**

- con nota prot. n. 9658/2023 - prot. n. 20358/2023, acquisita in data 18.9.2023 al n. 15549 di protocollo della Autorità Competente regionale, veniva presentata istanza di avvio della Procedura coordinata ai sensi dell’art.17, comma 4, lettera d) L.R. n. 44/2012 della Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al Piano Urbanistico Generale e della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione del Nuovo Ospedale “Sud Salento” – (art. 14 del D. Lgs 152/2006 e art.11,c.3 L.R. n.44/2012).
- nell’ambito della prefata comunicazione i comuni di Maglie e Melpignano rappresentavano quanto di seguito:

*“Facendo seguito alla precedente nota del 02/12/2022 con protocollo congiunto n. 13977del Comune di Melpignano e n. 31598 del Comune di Maglie, con la quale è stata avviata la fase di consultazione della VAS in oggetto, si precisa che, avendo l’Autorità Proponente avviato l’istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, è avviata con la presente la procedura coordinata ai sensi dell’art. 17, comma 4, lettera d) della L. R. n. 44/2012. Si comunica che gli elaborati relativi al Rapporto ambientale, nonché la documentazione alla variante agli strumenti urbanistici comunali è reperibile al seguente link: [https://mega.nz/folder/1H1HWByI#B2DYnTpy\\_KLjON53\\_t79rA](https://mega.nz/folder/1H1HWByI#B2DYnTpy_KLjON53_t79rA).”*

La documentazione consultabile mediante il link trasmesso era: Rapporto Ambientale relazione, All. 1 politiche di sostenibilità, Sintesi non tecnica, Atto di formalizzazione, Pubblicazione sul Burp Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 133 del 7-12- 2022, Allegati grafici RA T 01,02,03,04,05,06,07,08.

Verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all’Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., la Sezione Autorizzazioni Ambientali con propria nota prot. 16987 del 9.10.2023 avviava il procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7, 8 della l 241/90, provvedendo altresì, ai sensi dell’art.11, comma 3, lettera b) della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii., a pubblicare la stessa sul Portale Ambientale regionale consultabile mediante il link [https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0)

per contributi e osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di trasmissione della presente per la notifica dell’avvio del procedimento amministrativo ex artt. 7, 8 della L. 241/90.

Nel corso della consultazione pubblica i contributi pervenuti sono stati:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (nota prot. n. 523/2023 del 10.01.2023)

- Regione Puglia - DIPARTIMENTO MOBILITÀ - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ (nota prot. n. 296 del 23.01.2023)
- Regione Puglia - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA - SEZIONE URBANISTICA - SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI (nota prot. n. 1346 del 27.01.2023)
- Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 547 del 01.02.2023) Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 6528 del 31.10.2023)
- Regione Puglia - DIPARTIMENTO MOBILITÀ - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ (nota prot. n. 3546 del 06.11.2023 ARPA Puglia (nota prot. n. 77804 del 27.11.2023)

Terminata la fase di consultazione pubblica, codeste Autorità Procedenti hanno trasmesso giusta nota Protocollo N. 0004120 del 30/05/2024, ai sensi dell'art. 12 della citata L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., un resoconto delle osservazioni pervenute ed i relativi esiti, in termini di controdeduzioni e/o recepimento e adeguamento, nonché gli elaborati del piano ed il Rapporto Ambientale eventualmente aggiornati e/o modificati in esito al recepimento delle suddette osservazioni.

**DATO ATTO** che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* come da date ivi riportate;

**Richiamate** le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;
- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento”*;
- all'art.11 co.3 della L.r. 26/2022: *“La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali opera presso la struttura regionale che svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti di valutazione e autorizzazione di cui all'articolo 5”*;
- all'art.11 co.4 della L.r. 26/2022: *“L'organizzazione e le modalità di funzionamento della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali sono disciplinate dal regolamento regionale 27 luglio 2022, n. 7 (Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali)”*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *“La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è*

*l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale.....”;*

- all'art.4 co.1 lett f) del R.R. 27 luglio 2022 tra i compiti della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali rientra *“la formulazione, ad eventuale richiesta delle Autorità regionali competenti, di un parere non vincolante nell'ambito degli ulteriori procedimenti ambientali contemplati dalla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale”;*
- all'art. 12 co. 2 e segg. della L.R. 44/2012 *‘L'autorità competente acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, inclusa quella prodotta ai sensi del comma 1, svolge le attività tecnico-istruttorie ed esprime il proprio parere motivato entro i novanta giorni successivi ai termini di cui al comma 1. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo. 3. Il parere motivato contiene condizioni e osservazioni, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei piani e programmi e di assicurare che gli stessi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. 4. L'autorità procedente e il proponente, anche in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma’;*
- all'art. 13 co. 2 e segg. della L.R. 44/2012 *‘L'autorità procedente e il proponente provvedono alla redazione della dichiarazione di sintesi, che costituisce parte integrante del piano o programma, tenendo conto di tutti gli elementi emersi durante la valutazione e descrivendo le modalità con cui l'intero processo ha influenzato i contenuti del piano o programma. In particolare, la dichiarazione di sintesi illustra, alla luce delle condizioni e osservazioni contenute nel parere motivato: a) in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma; b) come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni; c) le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate’.*
- all'art. 17 comma 4 lett. d) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 secondo cui *‘La verifica di assoggettabilità a VIA di progetti di cui all'articolo 19 del d.lgs. 152/2006 può essere condotta nell'ambito della VAS, nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge, nei seguenti casi: d) in casi differenti dai precedenti su esplicita richiesta del proponente all'autorità procedente’;*

#### **VISTI:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 827 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo della CTVA espresso nella seduta del 23.05.2024;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;
- gli esiti della consultazione pubblica avviata nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica;
- gli esiti istruttori che verranno rassegnati nel dispositivo del presente provvedimento dirigenziale di cui alla sezione lettera J della scheda istruttoria, pubblicata integralmente sul Portale ambientale regionale e accessibile al link [https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0);
- la conclusione della procedura coordinata ex art. 17 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 secondo cui la procedura Via è ricondotta nell'ambito della procedura VAS.

**RITENUTO** che,

attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente,

sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 827 relativo al "Nuovo Ospedale del Sud Salento" proposto dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce.

In ordine ai profili di Valutazione Ambientale Strategica si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con prescrizioni, sulla base della documentazione tecnica presentata nell'ambito della procedura VAS e dei contributi pervenuti da parte dei SCMA. Si precisa che l'espressione del parere Vas è riferita esclusivamente ai documenti ed elaborati allegati alle trasmissioni concernenti le fasi procedurali di Valutazione Ambientale Strategica che trovano in particolare corrispondenza con la documentazione trasmessa giusti protocolli n. 9658/2023 - n. 20358/2023 e n. 0004120 del 30/05/2024. Pertanto eventuali modifiche di piano processate nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale, se necessario, dovranno essere valutate secondo gli iter amministrativi pertinenti di Vas, di Verifica di assoggettamento a Vas o previsti dal RR 18/2013, fuori dalla conclusione della presente procedura.

Affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le osservazioni/prescrizioni riportate nella scheda istruttoria sezione J che saranno rassegnate nel dispositivo del presente provvedimento, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Di talché prima dell'approvazione del Piano in oggetto, dovranno essere effettuate a cura degli enti Proponente e Procedente le seguenti modifiche/integrazioni di seguito disposte. Il tutto, ai sensi di quanto disciplinato dagli artt. 12. co 4 e 13 della LR 44/2012.

Si precisa infine che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla procedura coordinata di Valutazione Ambientale Strategica e Verifica di Assoggettabilità a VIA delle Varianti Urbanistiche dei Comuni di Maglie e Melpignano per la realizzazione del Nuovo Ospedale "Sud Salento" e che, pertanto, non esime dall'acquisizione di eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi pertanto costituisce provvedimento conclusivo della procedura coordinata VAS e verifica di assoggettabilità a VIA in merito alle Varianti Urbanistiche dei Comuni di Maglie e Melpignano per la realizzazione del Nuovo Ospedale "Sud Salento".

#### **Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.**

##### **come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, il progetto relativo al "Nuovo Ospedale Sud Salento" proposto dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce trasmesso attraverso lo Sportello Ambientale della Regione Puglia, istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i. per il progetto di cui all'oggetto, rif. nota AOO\_089/21/06/2023/0009603, identificato dall'ID VIA 827;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale** al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, cui è riferita la presente determinazione;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di concludere** l'iter ex art. 9 e segg. della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 della procedura di Valutazione ambientale Strategica delle Varianti Urbanistiche dei Comuni di Maglie e Melpignano per la realizzazione del Nuovo Ospedale "Sud Salento" con l'espressione di parere motivato con prescrizioni, raccomandando al fine di contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, quanto di seguito:

a) Aggiornare il capitolo 3 del RA con i contributi pervenuti in fase di consultazione preliminare e, dopo aver aggiornato il RA e la documentazione della variante in funzione di essi, argomentare se e in che modo tali contributi sono stati trattati e si è tenuto conto di essi nella stesura del RA;

Inserire nel RA un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, integrando, oltre ai contenuti del documento di controdeduzioni RA\_Controdeduzioni e integrazioni\_signed, anche le osservazioni pervenute da parte dei seguenti SCMA:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nota prot. n. 523/2023 del 10.01.2023)
- Regione Puglia - DIPARTIMENTO MOBILITÀ - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ (nota prot. n. 296 del 23.01.2023)

e fornire le proprie controdeduzioni;

b) Modificare o eliminare, al paragrafo 6.2 del RA, la definizione dell'Obiettivo Specifico OS.5.2 "Consumo di suolo non pregiato dal punto di vista ambientale", in virtù del recepimento dell'osservazione di ARPA Puglia, in funzione della quale, successivamente, andrà riformulata la verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, e le relative misure di mitigazione;

integrare il quadro programmatico di riferimento, descritto al capitolo 9 del RA, con:

- il Piano di Gestione Acque (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;
- gli aggiornamenti dei seguenti: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Secondo Ciclo (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022); Piano di Tutela delle Acque – I Aggiornamento 2015- 2021 (approvato con DGR n.154 del 23/05/2023); Piano Regionale della Qualità dell'Aria – Documento Programmatico Preliminare (approvato con DGR n.2436 del 30/12/2019);

c) Argomentare la verifica di coerenza esterna descritta al paragrafo 10.2.2 del RA, con gli strumenti urbanistici dei Comuni di Melpignano e Maglie, esplicitando quali sarà la nuova classificazione dell'area e in che modo verranno variate le NTA, sia in termini di indici che di previsioni, ed in che modo saranno gestite le situazioni di incoerenza (ad esempio attraverso misure di compensazione, etc.);

d) Aggiornare/integrare l'analisi del contesto ambientale, al capitolo 11 del RA:

- inserendo la descrizione di ulteriori componenti/tematiche ambientali quali "energia", "rifiuti" e "traffico", sulle quali la scrivente Sezione ritiene che l'attuazione della Variante possa generare impatti;
- trattando e approfondire le tematiche "trasporti" e "viabilità", attraverso uno studio dell'attuale assetto sia infrastrutturale che di servizio pubblico, in modo tale da far emergere eventuali criticità e prevedere azioni di sinergia con la pianificazione di bacino del TPL (cfr. nota Prot. n. 296 del 23.01.2023 della Sezione Trasporto Locale e Intermodale del Dipartimento Mobilità della Regione);
- elaborando una Carta del rischio archeologico che prenda in esame, oltre alle evidenze edite, i dati d'archivio e le risultanze delle attività di ricognizione, come richiesto dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce (nota Prot. n 15027 del 21.12.2021), in fase di scoping;
- aggiornando all'attualità la vincolistica presente sull'area oggetto di variante;
- aggiornando i dati della qualità dell'aria all'ultima Relazione Annuale della Qualità dell'Aria del 2023 di ARPA Puglia, ed estendendo l'analisi dei dati sulla qualità dell'aria, alla centralina ubicata a Maglie
- integrando la descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione della Variante, attraverso la descrizione dell'evoluzione dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione nel RA. Tale evoluzione deve tenere in considerazione gli effetti dovuti a fenomeni esterni alla proposta (variabili esogene: es. ipotesi di sviluppo ambientale, sociale, economico, tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano). Le modalità proposte per la costruzione dello scenario di riferimento possono ad esempio consistere nella:

- analisi dei trend di dati per gli indicatori ambientali significativi, finalizzata ad evidenziare tendenze in atto e ad ipotizzarne l'andamento futuro in assenza di interventi strutturali;

- analisi delle politiche ambientali, territoriali ed infrastrutturali in atto sul territorio, a partire dalle decisioni già assunte: ad esempio destinazioni d'uso decise all'interno di piani territoriali, progetti di infrastrutture di valenza strategica già approvati sul territorio;

e) Aggiornare l'elenco dei Piani, Programmi e Strategie di riferimento per la definizione degli Obiettivi di Protezione Ambientale, oggetto del capitolo 8 del RA, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e declinare anche in funzione di essa, gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale pertinenti alla Variante;

f) Rivedere la verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, oggetto del paragrafo 10.2.1, sia estendendola alla SRSvS, sia rivedendo i giudizi di coerenza espressi. Per citare alcuni esempi,

l'interazione tra gli obiettivi di sostenibilità relativi alle componenti Energia e Cambiamenti Climatici e l'obiettivo 05.4.2 "Realizzazione struttura secondo i principali criteri di sostenibilità energetica ed ambientale" non può essere nulla, dal momento che la realizzazione del nuovo polo ospedaliero prevede infatti (rif. pag. 211 del RA [...]) "*l'installazione di una centrale di cogenerazione, sistemi a pompa di calore, parco foto voltaico e collettori solari termici in copertura*". Inoltre, l'interazione tra l'obiettivo OS. 5.2 "Consumo di suolo non pregiato dal punto di vista ambientale" e l'obiettivo "Arginare il consumo di suolo e ripristinare gli ecosistemi del suolo", non può essere giudicata coerente come valutata dal proponente, in quanto la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero comporterà inevitabilmente un aumento del consumo di suolo e della frammentazione del territorio;

g) Rivedere/integrare al capitolo 12 del RA, l'analisi dei potenziali impatti della Variante sull'ambiente, attraverso:

- la ridefinizioni di alcuni impatti Im.n, come ad esempio Im.8 "Utilizzo di materiali rinnovabili" e Im.9 "Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili", assimilabili per lo più a delle misure progettuali attraverso cui si riducono gli impatti "consumo di materiali vergini" e "consumo di energia";
- la corrispondenza delle componenti/tematiche ambientali oggetto di analisi degli impatti, con quelle utilizzate al capitolo 11 per la descrizione del contesto ambientale (opportunamente aggiornate in funzione di quanto prescritto al punto d);
- la definizione di ulteriori impatti Im.n, che trovino corrispondenza diretta tra l'azione e la componente/ambientale su cui essa agisce. Ad esempio, per la componente "Acqua", l'impatto diretto potrebbe essere "Variazione del deflusso idrico superficiale" o "Variazione della componente qualitativa", e non "Variazione uso del suolo" come indicato dal Proponente;
- come conseguenza di quanto prescritto al punto precedente, la revisione dell'associazione degli impatti Im.n a ciascuna componente/tematica ambientale;
- la revisione dell'impatto Im.7 "Variazione del traffico" sulla componente ARIA, in virtù di quanto osservato dal Dipartimento Mobilità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodale della Regione Puglia, in merito all'errato riferimento di previsione della realizzazione di una nuova stazione ferroviaria nell'area di localizzazione della nuova struttura ospedaliera;
- la revisione del giudizio di stima degli impatti, allineandoli con quanto affermato nello Studio Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VIA, come ad esempio sulla componente "Suolo";
- l'integrazione dell'analisi degli impatti sulla tematica "Rifiuti";
- la definizione delle caratteristiche di ciascun impatto ambientale, suddivise tra fase di cantiere e fase di esercizio: diretto o indiretto, cumulativo, sinergico, a breve, medio o lungo termine, permanente o temporaneo;
- la stima quantitativa di tutti effetti di Piano, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento degli indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto (utilizzati per la caratterizzazione dello stato dell'ambiente) e da utilizzare per le successive fasi di definizione delle misure di mitigazione e di monitoraggio;
- la valutazione della cumulabilità degli effetti analizzati, con quelli relativi a tutti gli interventi eseguiti o in fase di realizzazione sul territorio d'influenza della Variante;

h) Integrare il capitolo 13 con una disamina puntuale delle misure di mitigazione necessarie per impedire/ridurre/compensare gli effetti negativi emersi in fase di analisi degli impatti (attualizzata in virtù del recepimento delle prescrizioni al punto precedente), anche se le stesse riguardano aspetti progettuali. Si precisa, infatti, che per la maggior parte degli impatti negativi, l'entità dichiarata dal Proponente è trascurabile proprio in virtù dell'attuazione delle misure di mitigazione previste in fase progettuale. In virtù di ciò, le misure proposte devono essere:

- correlate agli impatti evidenziati ed ai relativi indicatori, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi;
- recepite nei documenti della Variante (Relazione Tecnica e NTA), chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione.

Tale analisi deve essere estesa anche alla fase di cantiere, come tra l'altro già presente nello Studio Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VIA. Si suggerisce, altresì, di elaborare una griglia di azioni di mitigazione con relativa stima quantitativa dell'effetto della Variante e di performance nel breve/medio/lungo periodo dell'azione di mitigazione, avvalendosi anche di elaborati grafici rappresentativi delle misure progettuali proposte;

i) Rivedere l'analisi delle alternative al paragrafo 5.2 del RA, confrontando la soluzione proposta sia con l'alternativa zero, che con diverse configurazioni della Variante in esame, relativamente a:

- Tipologia delle azioni;
- Soluzioni tecnologiche;
- Modalità di attuazione.

Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi della Variante. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione della Variante (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali della Variante stesso;

l) Integrare il Piano di Monitoraggio al capitolo 14 del RA, adeguando quanto argomentato nel documento RA\_Controdeduzioni e integrazioni\_signed, con le seguenti indicazioni:

- citare le fonti di riferimento dei singoli indicatori e inserire i valori target di riferimento;
- correlare gli indicatori di processo agli obiettivi della Variante, al fine di verificare l'efficace monitoraggio degli stessi;
- aggiornare l'elenco degli indicatori di contesto e di contributo, e allinearli, rispettivamente agli indicatori proposti in fase di caratterizzazione dello stato dell'ambiente e dell'evoluzione del contesto (cfr. prescrizione VI), e agli indicatori di analisi degli effetti di Piano (cfr. prescrizione IX) e delle relative misure di mitigazione, al fine di garantire un efficace monitoraggio degli stessi;
- correlare gli indicatori di monitoraggio ambientale con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale proposti, e con gli Obiettivi specifici della Variante, implementando la tabella proposta nel documento.

m) Aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni.

- **di precisare** che le eventuali modifiche di piano processate nell'ambito della Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, intervenute successivamente e/o fuori dalla consultazione pubblica ex art. 11 della Lr 44/2012, se necessario, dovranno essere valutate secondo gli iter amministrativi pertinenti di Vas, di Verifica di assoggettamento a Vas o previsti dal RR 18/2013;
- **di concludere pertanto l'iter della integrazione tra valutazioni ambientali ex art 17 della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44 con esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e parere con prescrizioni della Valutazione Ambientale Strategica, tenuto conto di ogni disposizione del presente provvedimento;**
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte

dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: *"CTVA - Parere espresso nella seduta del 23/05/2024"*;
  - Allegato 2: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
  - la scheda istruttoria è disponibile utilizzando il link [https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/512c3ac2-4c4c-4535-a296-f235469d95ad/0);
  - **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
  - **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, a:
    - Azienda Sanitaria Locale di Lecce - [protocollo@pec.asl.lecce.it](mailto:protocollo@pec.asl.lecce.it), [area.gestionetecnica@pec.asl.lecce.it](mailto:area.gestionetecnica@pec.asl.lecce.it);
    - Comune di Melpignano – [protocollo.comune.melpignano@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.melpignano@pec.rupar.puglia.it);
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

#### ALLEGATI INTEGRANTI

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
idvia 827 - parere commissione via 23.05.2024_signed.pdf - 5991265f7131b402337c16038a69d81db300ac04058d53bcfb43bdf66dd34237
IDVIA_827_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - cac007fc31764881aa829fc2fc846b8223a455c52da2efe7cd76e5518bc94fc8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Istruttorio VIA e gestione informatica di strumenti di Sezione (db, web, ecc.)  
Paolo Perrone

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento  
amministrativo VINCA  
Rosa Marrone

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le  
autorizzazioni di opere infrastrutturali  
Giacomo Sumerano

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini



Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 23/05/2024 - Parere.**

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

**Parere**

**Procedimento:** ID VIA 0827

VInCA:  NO  SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** IDVIA0827 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. - Progetto di realizzazione del " Nuovo Ospedale del Sud Salento "Azienda Sanitaria Locale di Lecce - Direzione Generale

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II Allegato IV COMMA 7 lettera b:  
LEGGE REGIONALE 7 novembre 2022, n. 26 ALL. B.3 LETT. b  
*progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; **progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari**; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; **parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto**;*

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r.26 Art. 4 comma 8

**Proponente:** Azienda Sanitaria Locale di Lecce - Direzione Generale

**Premesse ed elaborati esaminati**

Si tratta di un intervento già analizzato in due precedenti occasioni e relativamente al quale questa Commissione ha espresso due pareri:

Il primo, prot. n. 17109 del 11.10.2023, contenente una richiesta di integrazioni;

Il secondo, del 21/03/2024, emesso a seguito della produzione da parte del Proponente di nuova documentazione, nel quale si prendeva atto della impossibilità da parte della Commissione di esprimersi nel merito della pertinenza ed efficacia delle integrazioni prodotte, a causa della assenza della indispensabile relazione di ottemperanza con la quale il Proponente fornisce puntuale indicazione di quali elaborati e quali parti di essi fornissero riscontro alle richieste della Commissione.

Con il presente documento la Commissione torna, ancora una volta, ad esprimersi in merito alla seguente ulteriore documentazione integrativa prodotta dal proponente

1) *Copia di verifica di ottemperanza VIA* (File excell)



2) *Planimetria collettore fogna nera esistente e di progetto* (Elab. EG.02)

3) *Aggiornamento RIF IDVIA 827* (DIRECTORY)

3.1) *10042024.pdf* (Lettera di trasmissione delle integrazioni dal Gruppo di Progettisti alla ASL )

3.2) *PDF* (DIRECTORY)

3.2.1) *D-00-00-O-EL-01\_05.pdf* (Elenco Allegati)

3.2.2) *D-00-00-O-RL-01\_03.pdf* (Relazione Generale del Progetto Definitivo)

3.2.3) *D-00-00-V-RL-02\_00.pdf* (Analisi Idraulica sul vincolo idrogeologico- Risposta Parere IDVIA 827)

3.2.4) *D-00-00-V-RL-03\_00.pdf* (Studio Ambientale preliminare- Riscontro alla richiesta di chiarimenti pervenuta tramite PEC 01/02/2024 dalla SA rif. ID\_VIA 827)

3.3) **STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE**

3.3.1) D 00 00 V RL 01 studio ambientale preliminare

3.3.2) D 00 00 V 01 01 Inquadramento territoriale

3.3.3) D 00 00 V 5101 Planimetria di progetto

3.3.4) D 00 00 V 51 02 Viabilità e sistema di parcheggi

3.3.5) D 00 00 V 52 01 Planimetria di cantiere

3.3.6) D 00 00 V 13 01 Stralcio Pianificazione Comunale Vigente

3.3.7) D 00 00 V 21 01 Carta dei vincoli e delle tutele - Beni culturali e paesaggistici

3.3.8) D 00 00 V 21 02 Carta dei vincoli e delle tutele - Beni paesaggistici - ulteriori contesti

3.3.9) D 00 00 V 43 01 Carta delle aree di interesse naturalistico

3.3.10) D 00 00 V 15 01 Carta dell'uso del suolo

3.3.11) D 00 00 V 33 01 Carta della pericolosità idraulica

3.3.12) D 00 00 V 52 02 Carta delle concentrazioni in fase di cantiere

3.3.13) D 00 00 V 01 02 Documentazione fotografica

3.3.14) D 00 00 V 48 01 Carta dei ricettori acustici

3.3.15) D 00 00 V 48 02 Planimetria dei livelli acustici di cantiere

3.3.16) D 00 00 V 48 03 Planimetria del clima acustico attuale

3.3.17) D 00 00 V 4804 Planimetria dei livelli acustici di esercizio

3.3.18) D 00 00 V 55 01 Planimetria dei livelli acustici di esercizio con mitigazioni

### **Valutazioni**

Con il richiamato parere prot. n. 17109 del 11.10.2023, questa Commissione aveva chiesto integrazioni in merito ai seguenti aspetti:

- Quantità di materiale scavato
- Quantità di materiale riutilizzato
- Volume del costruito
- Superficie edificata
- Tipologia di pavimentazioni previste



- Grado di impermeabilizzazione del suolo
- Sistema di drenaggio eventuale trattamento e restituzione delle acque meteoriche. A quest'ultimo proposito occorre fornire evidenza di:
  - Portata delle acque meteoriche in presenza di evento pluviometrico con tempo di ritorno di 5 anni
  - Opzioni di smaltimento delle acque meteoriche (verifica della esistenza ed idoneità di fognatura pluviale urbana)
- Modalità di calcolo delle emissioni da traffico. Si rappresenta che il Comune di Melpignano, dove ricade la gran parte dell'intervento, ha ad oggi una popolazione di circa 2200 abitanti, e il traffico indotta dalla sola presenza del parcheggio è stato stimato dal proponente a pagina 54 in 1798 veicoli bidirezionali.

Si riporta uno stralcio della Tabella presente alle pagine 7 ed 8 dello Studio Ambientale Preliminare (nel seguito SAP) dove è indicato il riscontro alle osservazioni della Commissione.

Soggetto Competente	Richiesta	Recepimento
Regione Puglia - Commissione Tecnica	[aspetti per componente atmosfera] Non si comprende Quali dati meteorologici siano stati impiegati nella modellazione. A pagina 225 (dello SPA), a proposito della	I dati utilizzati nella modellazione sono descritti nei paragrafi 6.5.1 e par. 7.3.5.2 del presente Studio.
per le Valutazioni Ambientali	modellazione di diffusione delle polveri (sviluppata con il software Aermod) si citano i dati rilevati dalla stazione di Lecce. In realtà, come è noto, i risultati dei modelli di diffusione e dispersione sono strettamente legati alle forzanti utilizzate, e per questo motivo occorre impiegare dati di vento sito specifici, oltre che modellare con sufficiente accuratezza l'orografia del suolo, ivi compresa la presenza di edifici Quale percorso di automezzi sia stato considerato.	È stata effettuata un'analisi modellistica, descritta nei par. 7.3.5.2 del presente Studio.
	Fornire dettagli quantitativi in merito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quantità di materiale scavato</li> <li>• Quantità di materiale riutilizzato</li> <li>• Volume del costruito</li> <li>• Superficie edificata</li> <li>• Tipologia di pavimentazioni previste</li> <li>• Grado di impermeabilizzazione del suolo</li> </ul>	Il dettagli quantitativi e le specifiche tipologiche sono riportati nei par. 5.4.3, 5.3.1, 5.3.2.3 e 5.3.2.4 del presente Studio.
	Sistema di drenaggio eventuale trattamento e restituzione delle acque meteoriche. A quest'ultimo proposito occorre fornire evidenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Portata delle acque meteoriche in presenza di evento pluviometrico con tempo di ritorno di 5 anni</li> <li>- Opzioni di smaltimento delle acque meteoriche (verifica della esistenza ed idoneità di fognatura pluviale urbana)</li> </ul>	Le specifiche sul dimensionamento del sistema di drenaggio e sulle modalità di smaltimento sono state integrate al par. <b>Acque Meteoriche</b> 5.3.4.1.

Di seguito si entra nel merito dei riscontri forniti.

- **Quantità di materiale scavato** **Quantità di materiale riutilizzato**

A pagina 91 dello SAP è riportata la seguente tabella dalla quale possono evincersi i volumi di materiale movimentato

Volumi di produzione TRS	
Stima volume di scavo [m <sup>3</sup> ]	163.691,11
Stima volume di riutilizzo in sito [m <sup>3</sup> ]	46.898,11
Stima volume di smaltimento [m <sup>3</sup> ]	116.793,00

Il Proponente ha riscontrato la richiesta di chiarimento/integrazione

- **Volume del costruito** **Superficie edificata**

A pagina 51 dello SAP è riportata la seguente tabella riepilogativa



Settori	Area superficie lorda [mq]	Altezza di interpiano [m]	Volume lordo [mc]
<b>Area Ospedaliera</b>	<b>72.831,62</b>	-	<b>328.209,60</b>
Piano terra	17.404,00	4,50	78.318,00
Piano primo	14.358,90	4,50	64.615,05
Piano secondo	14.004,03	4,70	65.818,94
Primo piano interrato	17.730,69	4,50	79.788,11
Piano copertura	9.334,00	4,25	39.669,50
Polo tecnologico	7.418,00	-	18.696,26
<b>Piano interrato</b>	<b>882,00</b>	<b>4,45</b>	<b>3.924,90</b>
Piano terra	3.268,00	4,52	14.771,36
Piano copertura	3.268,00	-	
<b>Parcheggio multipiano</b>	<b>17.256,00</b>	-	<b>37.503,04</b>
Piano terra	5.752,00	3,26	18.751,52
Piano primo	5.752,00	3,26	18.751,52
Piano secondo	5.752,00	-	

Tabella 10 - Volume edificato

Che risponde alle richieste della Commissione.

- **Tipologia di pavimentazioni previste**

Pag. 58 Studio Preliminare Ambientale si legge

*Per le superfici esterne pavimentate, così come per le strade carrabili e per le aree destinate a parcheggio si prevede l'uso dei materiali con SRI iniziale minimo 33 (valore più stringente rispetto ai requisiti CAM ma richiesto per la certificazione LEED). In particolare, si prevede per le aree esterne l'utilizzo di lastre in pietra naturale (granito, marmo, calcare, arenaria e ardesia), blocchi in calcestruzzo, calcestruzzo drenante, calcestre, pea gravel, sabbia). La maggior parte dei percorsi e delle aree esterne è stata realizzata utilizzando materiali drenanti come cemento drenante, calcestre e ghiaia.*

La richiesta della Commissione risulta pertanto soddisfatta.

- **Grado di impermeabilizzazione del suolo**

La pagina 62 dello SAP recita:

*In particolare, l'area presenta una superficie territoriale complessiva di 119.550 mq e il progetto prevede la costruzione di una superficie coperta di 27.640 mq (area superficie impermeabile). Sono poi previste aree permeabili per una superficie totale di 71.211 mq (area superficie permeabile), suddivise in 24.205 mq di superfici pavimentate drenanti e 47.010 mq destinati ad aree a verde. La superficie permeabile complessiva è quindi pari al 60% della superficie territoriale, e la superficie impermeabile è stimata al 23% della superficie territoriale, come sinteticamente mostrato nella tabella seguente. Allo stesso tempo, per quanto riguarda l'area per le strade e i marciapiedi è definita pari a 20.699 mq (percentuale pari a 17%).*



Permeabilità della superficie territoriale	
Superficie territoriale complessiva [mq]	119.550
Area superficie coperta (impermeabilizzata) [mq]	27.640
Superficie impermeabilizzata %	23%
Area strade e marciapiedi [mq]	20.699
Area strade e marciapiedi %	17%
Area superficie permeabile tot [mq]	71.211
Superfici pavimentante drenanti [mq]	24.205
Area verde [mq]	47.010
Superficie permeabile %	60%

Quanto rappresentato risponde al quesito della Commissione

- **Sistema di drenaggio eventuale trattamento e restituzione delle acque meteoriche. A quest'ultimo proposito occorre fornire evidenza di:**
  - **Portata delle acque meteoriche in presenza di evento pluviometrico con tempo di ritorno di 5 anni**

A pagina 8 dell'elaborato D 00 00 V RL 01 Studio Ambientale Preliminare, il proponente afferma che l'argomento è stato trattato nel paragrafo 5.3.4.1 dove si legge:

*Per lo studio pluviometrico, sono stati presi in considerazione gli ultimi 10 anni di osservazioni pluviometriche disponibili. Pertanto, si è proceduto a calcolare l'altezza di pioggia di un evento giornaliero medio, considerando un valore minimo di altezza di pioggia pari a 5 mm, al fine di non condizionare il calcolo con eventi di piogge esigue. Pertanto, si è ottenuto che il giorno piovoso medio è caratterizzato da un'altezza di pioggia pari a 15,1 mm per il pluviometro di Maglie. Per la stima delle portate meteoriche, è necessario utilizzare un'intensità di precipitazione estrema, la quale deve essere espressa in funzione del tempo di ritorno rispetto al quale si intende stimare la portata al colmo. Il dimensionamento della rete di raccordo dei discendenti e di conduzione dei volumi di acqua meteorica alle vasche è stato svolto come si trattasse di una rete meteorica, considerato un  $T_r$  pari a 25 anni. Sebbene il tempo di progetto considerato per il dimensionamento idraulico delle portate meteoriche sia stato posto pari a 25 anni, si ricorda che per un  $T_r$  pari a 5 anni la portata meteorica è pari a 2,00 m<sup>3</sup>/s, considerate le seguenti aree:*

- Area superficie impermeabile pari a 27.640 mq, con un coefficiente di afflusso pari a 1 e una portata pari a 0.95 m<sup>3</sup>/s;
- Area superficie permeabile pari a 71.211 mq, con un coefficiente di afflusso pari a 0.2 e una portata pari a 0.49 m<sup>3</sup>/s;
- Area strada e marciapiedi pari a 20.699, con un coefficiente di afflusso pari a 0.8 e una portata pari a 0.57 m<sup>3</sup>/s.

Si prende atto dei valori forniti dal proponente, anche se si osserva che gli stessi non sono supportati da elaborazioni idrologiche ed idrauliche.

- **Opzioni di smaltimento delle acque meteoriche (verifica della esistenza ed idoneità di fognatura pluviale urbana)**



A pagina 76 dello SAP afferma che:

*Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, si prevede, come punto di recapito finale, il sistema fognario presente nella limitrofa urbanizzazione presso Via Sabino D'Oria e Via Vincenzo Zara. In assenza di un opportuno confronto con l'Ente Gestore Locale del servizio fognario, si rimanda a future fasi progettuali la valutazione circa la possibilità di scarico in fognatura esistente e la conseguente individuazione plano-altimetrica dell'esatto punto di recapito, con la relativa possibilità di prevedere, all'occorrenza, un impianto di sollevamento.*

*In assenza di un opportuno confronto con l'Ente Gestore Locale del servizio fognario, si rimanda a future fasi progettuali la valutazione circa la possibilità di scarico in fognatura esistente e la conseguente individuazione plano-altimetrica dell'esatto punto di recapito, con la relativa possibilità di prevedere, all'occorrenza, un impianto di sollevamento.*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, evidenziando la necessità che nelle successive fasi progettuali, il problema venga affrontato e risolto in maniera definitiva raccordandosi opportunamente con l'Amministrazione Comunale soggetto gestore della Fognatura Pluviale.

Con riferimento alla gestione delle acque nere, pagina 81 dello SAP si afferma:

*Difatti, il sistema di smaltimento delle acque reflue prevede come punto di recapito finale il sistema fognario della rete urbana esistente, presso Via Sabino D'Oria e Via Vincenzo Zara. In assenza di un opportuno confronto con l'Ente Gestore Locale del servizio fognario, si rimanda a future fasi progettuali la valutazione circa la possibilità di scarico in fognatura esistente*

Si rappresenta la necessità, nelle future fasi progettuali, di risolvere compiutamente questo importante aspetto, raccordandosi opportunamente con AQP, gestore della rete di fognatura nera e dell'impianto di depurazione, nonché con la Amministrazione Comunale, proprietaria delle infrastrutture idrauliche

○ **Modalità di calcolo delle emissioni da traffico.**

Nel paragrafo 7.3.5.2 dello SAP sono state illustrate nel dettaglio le elaborazioni effettuate con riferimento alla modellazione del trasporto di inquinanti.

○ **Impianto di depurazione**

1. Un elemento che richiederebbe un qualche approfondimento è la previsione di realizzare, all'interno dell'area ospedaliera, un impianto chimico fisico biologico di trattamento dei reflui sanitari. In particolare, a pagina 81 dello SAP si legge:

*Nella zona ad est del corpo ospedale, all'interno dell'isola ecologica, le due aste della rete delle acque sanitarie si congiungono, permettendo il conferimento del refluo ad un opportuno impianto di trattamento delle acque reflue sanitarie (Figura 41).*

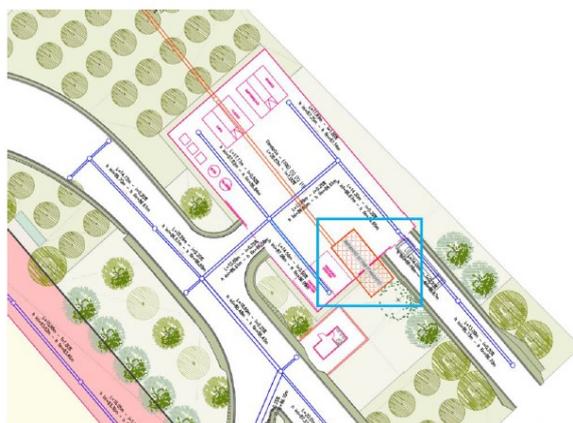


Figura 41 - Stralcio Impianto di Trattamento delle acque reflue sanitarie (fonte Planimetria reti di gestione acque reflue – elaborato D-00-07-W-12-03)

**Tale impianto è dimensionato al fine di permettere la depurazione di un volume di refluo di circa 50 m<sup>3</sup>/giorno necessario per garantire il fabbisogno giornaliero di acqua a scopi irrigui delle aree a verde esterne (impianto in grado di garantire caratteristiche qualitative delle acque idonee per uso irriguo).**

L'impianto di trattamento delle acque reflue sanitarie prevede:

- *Pretrattamento: sono previsti una stazione di grigliatura areata con serbatoio di diametro 2200mm ed altezza 2500mm, pretrattamento meccanico di grigliatura grossolana ed impianto di rilancio mediante due elettropompe sommergibili equipaggiate con dispositivo trituratore;*
- *Stazione di equalizzazione del carico organico e pompaggio: caratterizzata da una vasca di equalizzazione realizzata in polipropilene da interro con sistema di diffusori integrato. Grazie ai diffusori installati sul fondo il refluo risulta sempre aerato e ben miscelato. La miscelazione continua permette di avere un refluo con carico organico costante nel tempo e quindi una migliore resa del depuratore;*
- *Impianto a fanghi attivi: formato da trattamento primario con flusso a labirinto e da un reattore biologico a fanghi attivi con chiarificatore finale;*
- *Sistema di disinfezione: stazione di pompaggio del prodotto disinfettante in funzione della portata in ingresso all'impianto con agitazione di fondo per l'equidistribuzione del prodotto disinfettante.*

A prescindere dalla circostanza che relativamente a tale impianto non si è rinvenuto alcun elaborato descrittivo, né risulta che tra gli impatti ambientali siano stati considerati quelli rinvenienti dal suo esercizio, quello che appare singolare è che lo stesso sia essenzialmente deputato alla produzione di acqua per l'irrigazione.

L'impianto, infatti, è proporzionato per trattare una portata di soli 50 m<sup>3</sup>/giorno, evidentemente molto inferiore a quella prodotta dalla fognatura nera a servizio del nosocomio.

Si raccomanda, nelle successive fasi progettuali di approfondire questo aspetto, verificando la reale necessità di realizzare un siffatto impianto, la cui conduzione e gestione dovrà in ogni caso essere effettuata in modo tale da minimizzare i possibili impatti ambientali.



2. **Per la tematica Rifiuti nel par. 5.3.5.** è stata trattata solo la gestione dei Rifiuti urbani non pericolosi, con la previsione di un'area dedicata ad isola ecologica, tralasciando completamente la trattazione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Rifiuti Sanitari infettivi e non, definiti ai sensi del DPR n. 254/2003, art. 2).

La gestione dei rifiuti Sanitari è disciplinata dal DPR n. 254 del 15 luglio 2003, con il quale è stato approvato il regolamento recante la disciplina della gestione di tali rifiuti con lo scopo di garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e della salute pubblica, nonché un efficace sistema di controlli. Tale provvedimento mantiene le caratteristiche di specialità nell'ambito della regolamentazione dei rifiuti, rimanendo comunque inserito nel quadro più generale dei principi espressi prima dal D.lgs. n. 22/1997 e successivamente dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nello SAP risulta non stimata la quantità di rifiuti sanitari prodotti, le modalità di gestione degli stessi e gli impatti ambientali conseguenti.

A tal proposito, si precisa che per ciascuna tipologia di rifiuti sanitari il DPR n. 254/2003 indica la modalità di gestione appropriata rimandando, dove non diversamente specificato, agli obblighi amministrativi di gestione dei rifiuti riportati nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nella successiva fase progettuale questo aspetto dovrà essere opportunamente affrontato, individuando apposite procedure di gestione di questa tipologia di rifiuti tali da garantire la sicurezza di operatori e degenti e da minimizzare gli impatti ambientali.

### **Conclusioni**

Alla luce delle integrazioni prodotte si ritiene che l'intervento possa essere escluso dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni e prescrizioni, la cui ottemperanza è demandata al RUP

Nella successiva fase progettuale:

1. dovranno essere esplicitate le modalità di calcolo della portata pluviale, che dovrà essere individuata con riferimento ad un tempo di ritorno di 5 anni, attraverso i correnti approcci della idrologia e dell'idraulica.
2. All'esito delle elaborazioni di cui al punto 1 precedente, dovranno essere verificati i volumi di accumulo definiti nell'attuale Progetto Definitivo
3. I volumi eccedenti la capacità di accumulo dovranno trovare un sicuro recapito. A questo proposito sarà necessario verificare preliminarmente la possibilità di avviarli nella fognatura pluviale cittadina. In alternativa andrà individuato un apposito idoneo recapito.
4. Dovranno essere progettate e realizzate tutte le infrastrutture idrauliche necessarie per il collegamento dello scarico della fognatura nera dell'insediamento alla rete urbana, verificando altresì l'idoneità dell'impianto di depurazione cittadino a ricevere e trattare adeguatamente le nuove fluenze.
5. Anche alla luce delle risultanze delle analisi di cui al punto precedente, andrà rivalutata la effettiva utilità di realizzare un impianto di depurazione per soli 50 m<sup>3</sup>/giorno all'interno dell'area ospedaliera.
6. Dovrà essere predisposto un apposito protocollo di intesa con l'Amministrazione Comunale interessata teso alla corretta gestione dei rifiuti urbani garantendo la raccolta differenziata dei flussi recuperabili.
7. Dovrà essere predisposto uno specifico documento di gestione dei rifiuti sanitari, per questi ultimi, redatto in coerenza con le prescrizioni del DPR 254/2003.



**REGIONE  
PUGLIA**

ID VIA 827 - SEDUTA DEL 23.05.2024

I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

N.	AREA AMBIENTALE	Concorde	Non concorde
1	Ing. Gianluca Intini	ASSENTE	
2	Dott. Alessandro Reina	<i>A. Reina</i>	
3	Ing. Emanuela Bruno	<i>Emanuela Bruno</i>	
4	Ing. A. Paolo Carlucci	ASSENTE	
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	<i>N. Fuzio</i>	
6	Ing. Antonello Lattarulo	<i>A. Lattarulo</i>	
7	Dr. Michele Bux	<i>M. Bux</i>	
8	Ing. Giancarlo Chiaia	<i>G. Chiaia</i>	
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	ASSENTE	
<b>AREA ECONOMICA</b>			
1	Prof. Domenico Marino	ASSENTE	
2	Dott.ssa Morena Pacifico	<i>M. Pacifico</i>	
<b>AREA DELLA SALUTE PUBBLICA</b>			
1	Dr. Francesco Cuccaro	<i>F. Cuccaro</i>	
2	Dr. Prisco Piscitelli	ASSENTE	
<b>AREA GIURIDICA</b>			
1	Avv.ssa Lidia Flocco	ASSENTE	
2	Avv. Antonio de Feo	<i>A. de Feo</i>	



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**  
**SERVIZIO VIA/VINCA**

**ALLEGATO 2**  
**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

**Procedimento:** Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44- **ID VIA 827** -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

**Progetto:** Realizzazione del "Nuovo Ospedale del Sud Salento

**Tipologia:** Parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto  
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 7 lett. b)"  
L.R. 26/2022 e smi Elenco B lett. B3.b)

**Autorità** Regione Puglia, art. 4 commi 8 e 9 ex l.r. 26/2022

**Competente:**

**Proponente:** Azienda Sanitaria Locale di Lecce

**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 26/2022– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo alla "Procedura coordinata di Verifica di Assoggettabilità a VIA e Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 17 comma 4 lett. b) L.R. 14 dicembre 2012, n. 44- **ID VIA 827** - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativo al progetto di realizzazione del "Nuovo Ospedale del Sud Salento", proposto dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 827 – Allegato 2 – pagina 1 di 3

necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	RIFERIMENTO
<b>A In fase di progettazione esecutiva:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dovranno essere esplicitate le modalità di calcolo della portata pluviale, che dovrà essere individuata con riferimento ad un tempo di ritorno di 5 anni, attraverso i correnti approcci della idrologia e dell'idraulica.</li> <li>2. All'esito delle elaborazioni di cui al punto 1 precedente, dovranno essere verificati i volumi di accumulo definiti nell'attuale Progetto Definitivo.</li> <li>3. I volumi eccedenti la capacità di accumulo dovranno trovare un sicuro recapito. A questo proposito sarà necessario verificare preliminarmente la possibilità di avviarli nella fognatura pluviale cittadina. In alternativa andrà individuato un apposito idoneo recapito.</li> <li>4. Dovranno essere progettate e realizzate tutte le infrastrutture idrauliche necessarie per il collegamento dello scarico della fognatura nera dell'insediamento alla rete urbana, verificando altresì l'idoneità dell'impianto di depurazione cittadino a ricevere e trattare adeguatamente le nuove fluenze.</li> <li>5. Anche alla luce delle risultanze delle analisi di cui al punto precedente, andrà rivalutata la effettiva utilità di realizzare un impianto di depurazione per soli 50 m3 /giorno all'interno dell'area ospedaliera.</li> <li>6. Dovrà essere predisposto un apposito protocollo di intesa con l'Amministrazione Comunale interessata teso alla corretta gestione dei rifiuti urbani garantendo la raccolta differenziata dei flussi recuperabili.</li> <li>7. Dovrà essere predisposto uno specifico documento di gestione dei rifiuti sanitari, per questi ultimi, redatto in coerenza con le prescrizioni del DPR 254/2003.</li> </ol>	<b>Servizio VIA-VInCA CTVA</b>	<b>Parere CTVA</b> prot. n. 260361/2024
<b>B In fase di progettazione esecutiva e realizzazione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. al fine di aderire all'obiettivo di qualità paesaggistica: <i>"Migliorare la qualità ambientale del territorio"</i> di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, le pavimentazioni esterne siano realizzate con materiali drenanti da posare a</li> </ol>	<b>Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica</b>	<b>Parere del Servizio</b> prot. n. 260361/2024

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 827 – Allegato 2 – pagina 2 di 3

- secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti onde aumentarne la capacità drenante;
2. al fine di aderire all'obiettivo di qualità paesaggistica: "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, in sede di progettazione esecutiva si provveda al rilievo e alla schedatura delle architetture in pietra (muretti a secco) tipiche del paesaggio rurale in modo da tutelarne l'integrità mediante preservazione, conservazione o ricostruzione con inserimento nel contesto progettuale;
  3. al fine di aderire all'obiettivo di qualità paesaggistica: "Valorizzare il patrimonio identitario culturale - insediativo" di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito, le nuove recinzioni dovranno essere realizzate con muretti a secco, prevedendo la ricostruzione o il recupero di quelle eventualmente demolite o direttamente interessate dalle opere. In particolare dovrà essere prevista la realizzazione di:
    - a. muretti a secco in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista secondo i criteri delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4), del PPTR.;
    - b. fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei muretti a secco per favorire la permeabilità e tutelare i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro;
    - c. piantumazioni di specie arboree e arbustive autoctone al fine di aumentare il valore ecologico dell'area e di rendere l'intervento occasione per possibili connessioni nella rete ecologica a livello locale, così come indicato nel PPTR. In ogni caso sono vietate piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere.

<b>C In fase di progettazione esecutiva e realizzazione:</b>	<b>SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI Servizio Territoriale LECCE</b>	<b>Parere del Servizio prot. n. 219544/2024</b>
devono essere realizzate le misure di permeabilizzazione, stoccaggio ed infiltrazione previste nel documento D-00-00-V-RL-02_00		

**Il Responsabile del Procedimento VAS**

Dott.ssa Rosa Marrone

**Il Responsabile del Procedimento VIA**

Ing. Paolo Perrone

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Ing. Giuseppe Angelini

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774  
pec: [sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)

IDVIA 827 – Allegato 2 – pagina 3 di 3